



# UNITA' ANTICRISI

## No all'accordo separato che taglia i salari e cancella il contratto nazionale.

Il 22 gennaio il Governo, la Confindustria, Cisl, Uil e Ugl hanno sottoscritto un accordo sulla riforma del sistema contrattuale che la Cgil non ha firmato e che la Fiom giudica profondamente negativo, perché:

### 1. **Si programma la riduzione dei salari, perché:**

- per rinnovare i contratti nazionali sarà obbligatorio chiedere aumenti sulla base dell'indice deciso da un ente terzo, senza aggiungere un centesimo e da questo indice dovrà essere tolto l'aumento del costo dell'energia, per cui comunque le richieste dovranno essere sotto l'inflazione reale (come se i lavoratori non pagassero gli aumenti del gas, dell'elettricità, della benzina, ecc.);
- gli aumenti verranno calcolati su una retribuzione inferiore a quella reale e anche a quella attualmente concordata nei contratti.

**NB: Se nell'ultimo rinnovo del contratto nazionale si fossero applicate queste nuove norme, invece che 127 euro in due anni e mezzo, i metalmeccanici avrebbero ricevuto 70-80 euro in tre anni.**

### 2. **Il contratto nazionale non è più certo ed esigibile.**

Per la prima volta si stabilisce la possibilità di fare accordi (magari separati!) che abbassano i salari, cambiano gli orari, riducono i diritti definiti dal contratto nazionale; ovunque ci sia crisi, le aziende potranno pretendere di non applicare più il contratto nazionale.

### 3. **Il salario aziendale sarà ancora più flessibile, incerto e legato all'aumento della fatica sul lavoro.**

### 4. **Si estende la bilateralità, si centralizza e si indebolisce la contrattazione.**

### 5. **Per la prima volta si definiscono limitazioni del diritto costituzionale allo sciopero.**

L'accordo separato è negativo e peggiorativo della situazione esistente.

Ancora più grave è, però, che le regole sulla contrattazione siano decise solo da una parte dei sindacati e senza consultare i diretti interessati.

Solo un **referendum** tra tutte le lavoratrici e i lavoratori può decidere se quell'intesa va bene.

**IMPORRE L'ACCORDO SENZA DEMOCRAZIA È UN ATTACCO  
AI DIRITTI E ALLE LIBERTÀ DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI.**

**VENERDI' 13 FEBBRAIO 2009  
SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA**

Per prenotazione sui **pulmann** in partenza alle ore **2.00**  
da **via Punta di Ferro** (zona Fiera): **0543/453711** (CGIL)  
348/2218998 (Michele) 348/2325602 (Domenico) 348/2222740 (Paride)

**FIOM CGIL Forlì**